

## INTRODUZIONE

Perché un altro libro offerto ai lettori sulla figura di Maria? Solo per ribadire l'antico adagio «*De Maria nunquam satis*»?

La risposta è un'altra, e cioè che «noi non possiamo tacere» la nostra esperienza di fede, il nostro aver incontrato il Signore per mezzo di un umile strumento di cui Egli si è servito per farci sperimentare tutta la sua tenerezza divina: sua Madre.

Vorremmo condividere con altri la nostra esperienza, incontrando gli scettici ed i dubbiosi ad aprire le porte del loro cuore a Cristo, e magari a farlo col sostegno spirituale di Maria.

Il testo si suddivide in due parti, nella prima di carattere generale, si riassumono sotto una trattazione teologica, esegetica e pastorale, le varie connotazioni e implicazioni dell'affidamento esistenziale a Maria, dando particolare risalto al tema della «consacrazione». Siamo consapevoli di non aggiungere niente di originale, ma vogliamo ugualmente offrire la nostra sintesi.

Nella seconda parte, più specifica, si presenta l'esperienza di uno dei vari movimenti sorti recentemente e intrisi di spiritualità mariana, e diffuso soprattutto in Sardegna: il Movimento Giovanile Mariano. Certamente questa parte risulta utile soprattutto ai suoi aderenti, non disperiamo, tuttavia, anche in questa sezione, di offrire un contributo prezioso a quanti ancora si avvicinano o desiderano approfondire le implicazioni che l'affidamento a Maria comporta. Consigli e suggerimenti, perciò, che speriamo preziosi per molti, anche a prescindere dall'appartenenza ad altro gruppo ecclesiale. In fin dei conti questo testo aspira ad essere quasi un «manuale» in materia.

*«Figlio ecco tua Madre»*

Una sola raccomandazione finale: non siamo in presenza di un testo che vada semplicemente letto, ci auguriamo che possa (soprattutto) anche essere vissuto.

Prima parte

L'affidamento a Maria

Primo capitolo  
L'APPELLO DI FATIMA

★ Le sei apparizioni della Beata Vergine ai tre pastorelli di Fatima, Lucia, Francesco e Giacinta, ebbero inizio il 13 maggio 1917 e continuarono ogni 13 del mese fino al 13 ottobre 1917; queste sei apparizioni furono precedute, l'anno prima 1916, da tre apparizioni angeliche, una in primavera, una in estate ed una terza in autunno, che predisposero i bambini agli eventi che poi si svolsero. Questi avvenimenti sono un appello chiaro e preciso rivolto a tutti i credenti. Infatti, per la prima volta nella storia millenaria della Chiesa, ci troviamo sì di fronte ad una «rivelazione privata», ma i cui destinatari ultimi non erano i singoli veggenti, ma l'umanità intera, interpellata a ritrovare la strada che conduce a Dio. ★  
Poiché questi eventi stanno a fondamento dell'origine del MGM, ne costituiscono il sostrato, in comune a innumerevoli altre esperienze di fede, è opportuno tracciarne subito l'itinerario storico e spirituale di questi fatti, per comprenderne l'insegnamento che ne scaturisce per la nostra vita.

**Le apparizioni dell'angelo (1916)**

**Prima apparizione dell'angelo (primavera 1916).** La scoperta della preghiera.

Nella primavera del 1916 Lucia Dos Santos di 9 anni ed i suoi cuginetti Jacinta e Francisco Marto di 6 e 8 anni, si trovavano al pascolo con le loro pecore alla Loca do Cabego, nei pressi del loro villaggio Aljustrel, regione sassosa tra lecci e ulivi. Mentre giocavano una improvvisa luce bianca li avvolse mentre un forte vento scuoteva gli alberi. Nel mezzo di quella luce, la figura di un giovane apparve e si presentò dicendo: «*Non abbiate paura! Sono*

*L'Angelo della Pace. Pregate con me*<sup>1</sup>. Inginocchiatosi per terra, piegò la testa fino a toccare il suolo e disse per tre volte, imitato dai bambini: «*Mio Dio, io credo, adoro, spero e Vi amo; Vi chiedo perdono per quelli che non credono, non adorano, non sperano e non Vi amano*». Poi alzatosi raccomandò: «*Pregate così: I Cuori di Gesù e di Maria stanno attenti alla voce delle vostre suppliche*». Dopo di che scomparve. Durante l'apparizione i bambini avvertirono così intensamente la presenza di Dio, che non ebbero poi né il coraggio né la necessità di parlare tra essi su quanto accaduto.

#### SPUNTI DI RIFLESSIONE

— Davanti a Dio siamo tutti uguali: condividendo lo stesso atteggiamento di fede, adorazione, fiducia e amore verso di Lui, siamo anche tutti in accordo e in comunione tra di noi.

— Perciò, la prima cosa per una creatura è quella di credere, adorare, sperare, amare Dio, in unione con tutti quelli che lo fanno; e di farlo anche per chi non lo fa ancora. Riconoscere Dio per ciò che è: nostro Creatore è un'esperienza che produce armonia e pace col creato intero.

— Chi prega deve «*costruire la pace*», tra gli uomini e con Dio, anzitutto con la preghiera: credendo, adorando, sperando, amando Dio. Gli uomini di preghiera sono i veri rivoluzionari che trasformano (in bene) il mondo.

— Con la preghiera insegnata dall'Angelo della Pace i bambini mettono in pratica il primo e il secondo Comandamento: «*Ama Dio con tutto il cuore... ama il prossimo tuo come te stesso*». La preghiera insegnata dall'angelo è ecumenica: la può recitare chiunque creda sinceramente in Dio.

<sup>1</sup> Le citazioni sono tratte dalla IV memoria di sr Lucia. Cf: KONDOR L. [ed.], *Memorie di suor Lucia*, Fatima 2002, pp. 165-192.

**Seconda apparizione dell'angelo** (estate 1916). Il valore della «riparazione».

Avvenne nell'estate, quando i pastorelli giocavano attorno al pozzo della casa di Lucia. L'Angelo si rivolse ad essi con queste parole: «*Cosa fate? Pregate! Pregate molto! I Cuori di Gesù e Maria hanno su di voi disegni di misericordia. Offrite costantemente all'Altissimo preghiere e sacrifici*», Lucia chiese: «*Come dobbiamo sacrificarci?*». L'Angelo rispose: «*Di tutto quello che potete, offrite un sacrificio al Signore come atto di riparazione per i peccati con cui Egli è offeso e di supplica per la conversione dei peccatori. Atirerete così sopra la vostra patria la pace. Io sono il suo Angelo Custode, l'Angelo del Portogallo. Soprattutto, accettate e sopportate con umiltà le sofferenze che il Signore vi manderà*». Da quel momento i tre bambini cominciarono ad offrire al Signore tutto ciò che li poteva mortificare.

#### SPUNTI DI RIFLESSIONE

— Dio ha già su di noi disegni di misericordia, affidati ai Cuori di Gesù e di Maria; però questi disegni si realizzano in noi solo se da parte nostra c'è anche la nostra collaborazione attiva e la nostra preghiera.

— Il peccato richiede riparazione: sia di preghiera che di sacrificio.

— La pace è dono di Dio: permanendo una situazione, una struttura di peccato, sia personale che sociale, è impossibile raggiungere la pace che solo Dio dà.

— Il sacrificio e l'offerta più graditi a Dio sono vivere tutto con fede in Lui. È la piccola via di S. Teresa di Lisieux, *l'abbandono al Padre* di Charles de Foucauld.

— I «*Cuori di Gesù e di Maria*» sono richiamati costantemente a Fatima, sia esplicitamente (nelle tre apparizioni dell'angelo), sia insistendo sulla recita del Rosario, sia nel «*miracolo del sole*». I cuori di Gesù e di Maria, insieme, *ascoltano* le preghiere, *han-*

no disegni di misericordia, hanno meriti infiniti in nome dei quali chiedere a Dio la conversione dei peccatori. Questa teologia della salvezza e della Chiesa, diffusasi soprattutto a partire dalla *madaglia miracolosa* di Santa Caterina Labouré, troverà cittadinanza e sviluppo nella Chiesa solo dopo il Concilio Vaticano II.

**Terza apparizione dell'angelo** (autunno 1916). La scoperta dell'eucarista.

Avvenne nell'autunno del 1916 al Cabeco. I bambini avevano iniziato le preghiere quando apparve la luce e videro l'Angelo con in mano un calice e su di esso un'ostia, dalla quale cadevano nel calice alcune gocce di sangue. Lasciando il calice e l'ostia sospesi in aria, si prostrò per terra e ripeté per tre volte l'orazione: «*Santissima Trinità, Padre, Figlio, Spirito Santo, Vi adoro profondamente e Vi offro il preziosissimo Corpo, Sangue, Anima e Divinità di Gesù Cristo, presente in tutti i tabernacoli del mondo, in riparazione degli oltraggi, sacrilegi e indifferenze con cui Egli è offerto. E per i meriti infiniti del Suo Santissimo Cuore e del Cuore Immacolato di Maria, Vi chiedo la conversione dei poveri peccatori*». Dopo, alzatosi, prese il calice e l'ostia rimasta sospesa, l'ostia la diede a Lucia (l'unica ad aver già ricevuto la prima comunione), diede invece il contenuto del calice a Giacinta e Francesco dicendo: «*Prendete e bevete il Corpo e il Sangue di Gesù Cristo orribilmente oltraggiato dagli uomini ingrati. Riparate i loro crimini e consolate il vostro Dio*». Di nuovo si prostrò per terra e ripeté con i bambini, ancora tre volte, la stessa orazione: «*Santissima Trinità...*», quindi scomparve.

#### SPUNTI DI RIFLESSIONE

— Questa preghiera, basata sui due misteri principali della fede, può capirla e viverla solo un cristiano: distingue il cristiano dal credente generico. Ogni vero credente prega Dio e gli offre la propria vita con fede, adorazione, fiducia e amore; ogni vero cri-

stiano prega la SS.ma Trinità e le offre la propria vita in comunione con Gesù Cristo risorto, tramite l'Eucaristia.

— Dio realizza i suoi disegni di misericordia per mezzo di Gesù. Il Figlio stesso, però, ci ha preavvisato che ciò avverrà solo per il tramite di un'intima partecipazione alla vita di Gesù: ovvero per mezzo di una vita eucaristica (cf Gv 15, 1-17).

— L'Eucaristia è sempre un perfetto atto di fede, fiducia, adorazione e amore a Dio; partecipare all'Eucaristia comporta sempre anche vivere per riparare i peccati propri e altrui; esige il divenire «uomini eucaristici», che fanno della coerenza di vita un inno di lode a Dio.

— Unendoci a Gesù, anche noi, come sua Madre Maria, contribuiamo ai disegni di salvezza di Dio a beneficio di tutti, specialmente dei peccatori, di quanti non avendo avuto la grazia di conoscerlo non sono ancora in grado di riconoscergli il dovuto onore.

#### Il senso delle apparizioni dell'angelo: vocazione e missione

Queste apparizioni hanno costituito una sorta di preparazione previa a ciò che doveva seguire; hanno insegnato ai tre bambini di Fatima a vivere ciò che essi già erano: cioè da creature, ciascuno secondo le sue proprie possibilità e secondo la propria indole personale.

Infatti: tutti, ciascuno secondo quel che gli è dato, deve credere in Dio, confidare in Lui, adorarlo, amarlo<sup>2</sup>. Questo è necessario e sufficiente. Ciò costituisce la base della vita; la base di ogni altra vocazione e missione.

Ai cristiani questa ulteriore vocazione e missione Iddio la comunica attraverso la Chiesa, così come attraverso la Chiesa ha do-

<sup>2</sup> Cf il cosiddetto «*Principio e fondamento*» di S. Ignazio di Loyola, in *Esercizi spirituali*, n. 23.

nato loro il dono della fede. Quanto più noi viviamo tramite l'Eucaristia in comunione con tutta la Chiesa, tanto più facilmente Dio opera in noi per la salvezza non solo nostra ma anche di chi ci sta accanto.

Francesco, Giacinta e Lucia, aiutati dagli angeli, vivranno ormai da cristiani. Essi sono quindi anche *preparati* ad accogliere e vivere quella vocazione e missione che Iddio intende donare loro tramite la Chiesa.

E così, sei mesi dopo la terza apparizione dell'angelo, Maria, *Madre della Chiesa*, viene a proporre loro una specifica vocazione e missione ecclesiale, indicando e promettendo loro i mezzi per realizzarla.

### Le apparizioni della Madonna

**Prima apparizione (13 maggio 1917).** L'offerta di sé.

Il 13 maggio 1917 i bambini avevano condotto il gregge alla Cova d'Iria, mentre stavano giocando apparve nel cielo, sgombro da nuvole, un bagliore come un lampo, era circa mezzogiorno. Pensando che fosse in arrivo un temporale riunirono il gregge, ma ci fu un secondo chiarore e lì sopra un leccio videro «*una Signora vestita tutta di bianco, più luminosa del sole, che diffondeva una luce più chiara ed intensa d'un bicchiere di cristallo pieno d'acqua cristallina attraversato dai raggi del sole più ardente*». La Signora disse loro: «*Non abbiate paura, non voglio farvi del male*». Lucia domandò: «*Da dove venite?*». «*Vengo dal Cielo*», rispose la Signora. Lucia: «*Che cosa vuole da me?*». «*Sono venuta a chiedervi che veniate qui per sei mesi consecutivi, il giorno 13 a questa stessa ora. Poi vi dirò chi sono e che cosa voglio. Quindi, tornerò qui di nuovo una settimana volta*». Lucia: «*Ed io andrò in Cielo?*». «*Si andrai*». «*E Giacinta?*». «*Anche*». «*E Francesco?*». «*Anche, ma deve recitare molti rosari*».

A questo punto Lucia chiese informazioni su due sue amiche morte da poco. Infine la Madonna chiese: «*Volete offrirvi a Dio,*

*disposti ad accettare tutte le sofferenze che Egli vorrà mandarvi, in atto di riparazione per i peccati con cui è offeso e di supplica per la conversione dei peccatori?*», risposero, «*Sì, vogliamo*».

«*Dovrete soffrire molto, ma la grazia di Dio sarà il vostro conforto*». Quindi aprì le mani, con un gesto amoroso di madre, e comunicò una luce intensa che raggiunse i pastorelli, essi per un impulso intimo si inginocchiarono e ripeterono nel cuore la preghiera: «*Santissima Trinità, io vi adoro. Mio Dio, mio Dio, io Vi amo nel Santissimo Sacramento*». La Madonna aggiunse: «*Recitate il rosario tutti i giorni per ottenere la pace per il mondo e la fine della guerra*». La visione si innalzò verso oriente e scomparve. Durante le apparizioni solo Lucia poteva parlare alla Madonna, mentre Giacinta poteva sentirla e Francesco solo vederla.

### SPUNTI DI RIFLESSIONE

— La Madonna chiese ai tre bambini se volessero fare maggiormente ciò che stavano già facendo, quello di offrirsi a Dio: il suo invito si inserisce in una scelta che essi già vivono sinceramente.

— Offrirsi a Dio in riparazione dei peccati e per la conversione dei peccatori è stessa vocazione di Gesù: che per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal Cielo; per offrirsi a Dio per fare la Sua volontà per noi, incapaci di farlo, così che noi uniti, con Lui, torniamo in grado di farlo.

— La vocazione cristiana è sempre invito a partecipare alla vocazione di Gesù Cristo, alla sua sequela, a camminare nella nostra vita stando dietro a lui, Buon pastore. Perciò è invito ad offrirsi a Dio, ad una *vita eucaristica* più intensa: ad offrirsi a Dio come Gesù, con Lui e per Lui, Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo.

— Chi chiama è Dio tramite la Chiesa. È Dio che dona ad una creatura umana di poter seguire il Suo Figlio in terra e vivere come Lui: «*Nessuno viene a Me se non lo attira il Padre*» (Gv 6, 44). Questo invito è un dono di Dio, e viene ai bambini dal Cielo, cioè da Dio, tramite Maria, Madre della Chiesa.

— Dio invita ad accogliere e vivere più pienamente i disegni di misericordia che Egli ha già su di noi. Chi accetta, vivrà una maggiore comunione di vita con Dio, ma anche più difficoltà da parte del mondo: «*Vi ho detto queste cose perché abbiate pace in me. Voi avrete tribolazione nel mondo, ma abbiate fiducia, io ho vinto il mondo!*».

— L'invito è fatto a dei bambini: cioè, tramite loro, esso è rivolto ad ogni cristiano che abbia l'uso della ragione: se è stato compreso e accolto da dei bambini, qualsiasi cristiano è in grado di intendere e di vivere questo invito; rivolto loro con parole semplici che chiunque può intendere, ma il cui contenuto non ha niente di infantile, secondo lo stile del vangelo.

**Seconda apparizione (13 giugno 1917).** La rivelazione della devozione al Cuore Immacolato.

Il 13 giugno 1917, accompagnati da una cinquantina di persone i bambini stavano recitando il rosario, quando ci fu di nuovo il lampo, e subito dopo la Signora apparve sul leccio come a magico. «*Cosa vuole da me?*», domandò Lucia. «*Voglio che veniate qui il 13 del prossimo mese; che recitate il Rosario tutti i giorni e che impariate a leggere. In seguito vi dirò che cosa voglio*». A questo punto Lucia chiese la guarigione di un malato; la Signora rispose: «*Se si converte, guarirà entro l'anno*». Quindi Lucia soggiunse: «*Vorrei chiederle di portarci in cielo*». «*Sì, Giacinta e Francesco li porterò tra poco, ma tu resti qui ancora per qualche tempo. Gesù vuole servirti di te per farmi conoscere ed amare. Egli vuole stabilire nel mondo la devozione al mio Cuore Immacolato, a chi la praticerà prometto la salvezza; queste anime saranno amate da Dio, come fiori collocati da Me per ornare il Suo trono*». Continuò Lucia: «*Resterò qui sola?*», «*No figlia. E tu ne soffri molto? Non ti scoraggiare: io non ti lascerò mai. Il mio Cuore Immacolato sarà il tuo rifugio e il cammino che ti condurrà fino a Dio*». Quindi aprì le mani e emanò una luce sui bambini, Giacinta e Francesco sembravano stare nella luce che si alzava verso il cielo, Lucia in quella che si diffondeva sulla terra. Davanti al palmo della mano de-

stra della Signora c'era un cuore circondato di spine che lo trafiggevano. I bambini capirono che era il Cuore Immacolato di Maria oltraggiato dai peccati degli uomini, che domandava riparazione.

#### SPUNTI DI RIFLESSIONE

— Ogni invito e vocazione divina, una volta accettata, diviene anche *missione* di salvezza per gli altri; chi si offre a Dio diviene nelle sue mani strumento di salvezza. Dio valorizza chi crede in Lui per operare i Suoi disegni di salvezza.

— La devozione al Cuore Immacolato di Maria è una sicura *via di salvezza* che Dio offre agli uomini. Essa comporta, tra l'altro, l'impegno a riparare i peccati fatti offendendo il Cuore Immacolato della Beata Vergine. I peccati che offendono il Cuore Immacolato di Maria sono in realtà offese rivolte a Dio, in quanto lei crede in Dio e in Cristo, lo ama e si offre a Lui. Questi peccati sono anche, automaticamente, *offese al cuore della Chiesa e di ogni cristiano*: perché la Chiesa è segno visibile dell'amore di Dio ed il cristiano è cristiano *in quanto* crede in Dio, è chiamato a «*condivideme*» la sorte, perciò non può non intristirsi quando Dio è misconosciuto, disprezzato, o rifiutato.

— La Madonna offre a ciascuno (e a tutta la Chiesa) il proprio Cuore Immacolato come aiuto a vivere la propria vocazione e missione di fedeltà a Cristo e di collaborazione alla sua opera di salvezza.

— Stabilire nel mondo la devozione al Cuore Immacolato di Maria accanto ed in unione alla devozione al Cuore Divino di Gesù equivale a stabilire la stima e l'amore alla Chiesa Sposa e Corpo di Cristo accanto alla stima e all'amore a Cristo, Verbo del Padre e nostro Salvatore. E questo è quanto raccomandanda la Chiesa, ad esempio nell'Enciclica di Pio XII *Haurietis Aquas*.

— Francesco, che vede, ma senza poter né ascoltare né dire qualcosa, rappresenta la vocazione contemplativa; Giacinta, che può solo vedere ed udire e poi solo soffrire ciò che vede e sente, senza poter far nulla, rappresenta la vocazione riparatrice; Lucia

rappresenta la vocazione apostolica. Sono qui rappresentate ed evidenziate tre dimensioni e vocazioni fondamentali della vita cristiana.

**Terza apparizione** (13 Luglio 1917). Il «segreto» di Fatima. Richiesta dei cinque sabati. Visione dell'inferno.

Il 13 Luglio 1917 mentre recitavano il rosario con la folla, videro il solito riflesso di luce e poi la Signora sul leccio. Lucia chiese: «Cosa vuole da me?». Rispose: «Che veniate qui il 13 del prossimo mese, che continuate a recitare il Rosario tutti i giorni in onore della Madonna del Rosario per ottenere la pace nel mondo e la fine della guerra, perché soltanto Lei vi potrà aiutare». «Vorrei chiederle di dirci chi è e di fare un miracolo perché credano tutti che Lei ci appare». «Continuate a venire qui tutti i mesi. A Ottobre dirò chi sono, quel che voglio e farò un miracolo che tutti possano vedere per credere». Alle richieste di Lucia la Signora consigliò di recitare il rosario, quindi soggiunse: «Sacrificatevi per i peccatori, e dite molte volte, specialmente ogni volta che fate qualche sacrificio: O Gesù, è per amor Vostro, per la conversione dei peccatori e in riparazione dei peccati commessi contro il Cuore Immacolato di Maria».

A queste parole aprì di nuovo le mani e il riflesso di luce sembrò penetrare la terra; i bambini ebbero la visione dell'inferno: come un mare di fuoco; immersi in quel fuoco i demoni e le anime, come se fossero braci trasparenti che fluttuavano nell'incendio, trasportate dalle fiamme che uscivano da loro stesse, senza peso né equilibrio, tra grida e gemiti di dolore e disperazione, che suscitavano orrore e facevano tremare di paura. Spaventati alzarono gli occhi alla Signora che disse:

«Avete visto l'inferno, dove cadono le anime dei poveri peccatori. Per salvarle Dio vuole stabilire nel mondo la devozione al Mio Cuore Immacolato, se faranno quel che vi dirò molte anime si salveranno e avranno pace. La guerra sta per finire. Ma, se non smetteranno di offendere Dio, nel Pontificato di Pio XI, ne comincerà un'altra peggiore. Quando vedrete una notte illuminata da una lu-

ce sconosciuta<sup>3</sup>, sappiate che è il grande segno che Dio vi dà, che punirà il mondo per i suoi delitti, per mezzo della guerra, della fame e delle persecuzioni alla Chiesa e al Santo Padre. Per impedirla, verrò a chiedere la consacrazione della Russia al Mio Cuore Immacolato, e la Comunione riparatrice nei primi cinque sabati. Se ascolteranno le mie richieste, la Russia si convertirà e ci sarà pace, se no spargerà i suoi errori nel mondo, suscitando guerre e persecuzioni alla Chiesa, i buoni saranno martirizzati, il Santo Padre avrà molto da soffrire, varie nazioni saranno distrutte. Ma alla fine il Mio Cuore Immacolato trionferà. Il Santo Padre mi consacrerà la Russia, che si convertirà e sarà concesso al mondo un periodo di pace. In Portogallo si conserverà sempre il dogma della Fede; [...]<sup>4</sup>. Questo non ditelo a nessuno; a Francesco sì, potete dirlo». Poi continuò: «Quando recitate il Rosario, dopo ogni mistero dite: O Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime specialmente le più bisognose della tua misericordia».

#### SPUNTI DI RIFLESSIONE

— Lo scopo della missione voluta dal Cielo per Francesco, Giacinta e Lucia è lo stesso della missione di Gesù: la salvezza eterna degli uomini. Il senso delle missioni e degli incarichi ecclesiali che Dio affida alla Chiesa e ai cristiani non può mai essere altro che quello della salvezza eterna degli uomini.

— Attenzione: lo scopo della devozione al Cuore Immacolato di Maria non è rivolto alla gloria personale di Maria; qualsiasi dono

<sup>3</sup> Si tratta dell'aurora boreale del 25 gennaio 1938, che precedette l'occupazione nazista dell'Austria (12 marzo), e quella dei Sudeti, in Cecoslovacchia (1 ottobre).

<sup>4</sup> A questo punto si inserisce il testo segreto del messaggio, il cosiddetto terzo segreto di Fatima, rivelato il 26 maggio 2000. Testo in: CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Il messaggio di Fatima*, Città del Vaticano 2000, p. 21.

divino ha sempre una connotazione comunitaria ed ecclesiale, in questo caso tale devozione è in vista della salvezza dell'umanità.

— Ogni missione data da Dio ai cristiani si svolge sul modello di quella di Gesù: e quindi essa è a beneficio anzitutto di chi ne ha più bisogno, di chi è in maggior pericolo di perdizione eterna, addirittura di chi non crede in Dio. Ovvero: la Madonna (e Dio attraverso di lei) chiede a tutto il popolo cristiano, a favore dei peccatori, una riparazione vicaria proprio come Gesù, che si è offerto al nostro posto in riparazione dei nostri peccati.

— Questa missione di riparazione la Madonna ci invita a viverla come Lei e con Lei, con il suo aiuto: ci chiede di consacrarci al suo Cuore Immacolato per partecipare così più pienamente e fedelmente alla missione di Gesù.

**Quarta apparizione (13-19 agosto 1917).** Fedeltà e perseveranza.

In agosto i bambini furono impediti mediante inganno dalle autorità civili di andare all'incontro del 13, in cui si era radunata una folla di circa 15.000 persone. Vediamo come si sono svolti i fatti: Il sindaco di Vila Nova de Ourém (nella cui circoscrizione ricadeva Fatima), Arturo d'Oliveira Santos, affiliato alla massoneria, si presentò a casa dei bambini: offrendosi per portarli in calesse dal parroco e poi di là alla Cova da Iria. Ma, dopo essere comparso un attimo col parroco e i bambini sul balcone della canonica, li portò a casa sua, li chiuse in una stanza, dichiarando che non ne sarebbe usciti finché non avessero rivelato il segreto. In seguito i bambini furono rinchiusi per due giorni in una cella della casa comunale; minacciati di torture e di morte se non avessero rivelato il segreto, ma essi non cedettero, pronti ad offrire la loro vita pur di non tradire la promessa fatta alla Madonna; alla fine furono rilasciati.

Il 19 agosto mentre pascolavano il gregge in un luogo chiamato Valinhos videro la Signora sopra un leccio. «Cosa volete da me?», chiese Lucia come suo solito. «Voglio che continuiate ad andare alla Cova da Iria il giorno 13 fino ad ottobre, e che continuiate a

dire il Rosario ogni giorno. Nell'ultimo mese farò il miracolo affinché tutti credano». Quindi Lucia chiese: «Cosa vuole che si faccia delle offerte che la gente lascia alla Cova da Iria?». «Facciamo due portantine da processione. Una portala tu con Giacinta e altre due bambine; l'altra la porti Francesco con altri tre bambine. Le offerte delle portantine saranno per la festa della Madonna del Rosario e quel che rimane è per la costruzione di una cappella che faranno fare». Dopo aver promesso la guarigione di alcuni malati, la Signora con un aspetto più triste disse: «Pregate, pregate molto e fate sacrifici per i peccatori. Badate che molte, molte anime vanno all'inferno perché non c'è chi si sacrifichi e preghi per loro».

#### SPUNTI DI RIFLESSIONE

— Il pericolo della perdizione eterna, l'inferno, è attuale, concreto ed urgente. Non può essere rimosso dietro discutibili interpretazioni razionalistiche, palesemente in contrasto con la Rivelazione divina, e che distolgono il credente dalla sua vocazione escatologica.

— La salvezza o la perdizione eterna non è una questione solo individuale, ma anche di solidarietà collettiva.

— I cristiani sono i primi responsabili della salvezza eterna degli uomini e della pace nel mondo. Quale amore o solidarietà pre-tende di avere il cristiano che non si preoccupa di chi è in pericolo di perdersi per tutta l'eternità?

— Le persecuzioni sono inevitabili, anzi, costituiscono il suggello di quanti contribuiscono alla instaurazione progressiva del regno di Dio; ma non devono impedire di proseguire con decisione nella propria vocazione e missione.

**Quinta apparizione (13 settembre 1917).** Annuncio profetico.

Il 13 settembre circa 30.000 persone si erano radunate attorno alla Cova da Iria, la ressa era tanta che i tre veggenti ebbero dif-

ficoltà a raggiungere la Cova, pressati da ogni parte da fedeli che richiedevano la loro intercessione per ottenere qualche grazia particolare. Giunti sul luogo, si recitò il rosario e poco dopo apparve la Signora sul leccio, questa volta la visione fu molto veloce: «*Continuate a recitare il Rosario per ottenere la fine della guerra. In Ottobre verrà anche il Signore, la Madonna Addolorata, la Madonna del Carmine, San Giuseppe col Bambino Gesù, per benedire il mondo. Dio è contento dei vostri sacrifici, ma non vuole che dormiate con la corda ai fianchi, portatela soltanto di giorno*».

#### SPUNTI DI RIFLESSIONE

— Il Cuore Immacolato è stato detto, è il Cuore della Madonna del Rosario: cuore gaudio, addolorato e trionfante. È perciò la vita intera di Maria, vista nella sua ispirazione intima di fede e di amore per Gesù e per la SS. ma Trinità, che ci viene presentata affinché ci consacriamo a lei e la viviamo.

— La Madonna raccomanda con insistenza la recita del Rosario proprio perché questa preghiera ci aiuta in tutto a pregare e a vivere con il suo stesso Cuore.

— A Fatima Maria, inviata da Dio, rivolgendosi a tutti i cristiani richiede loro che vivano come ha vissuto lei: con Gesù e per Gesù, Figlio di Dio fattosi uomo per noi, per collaborare anche noi alla Sua opera della redenzione.

**Sesta apparizione (13 ottobre 1917).** Si svela l'identità. Il miracolo del sole.

Il 13 ottobre 1917 i bambini erano circondati da una folla di 50.000 persone, sotto una pioggia torrenziale, la Signora apparve sopra il leccio e Lucia chiese di nuovo alla Signora: «*Cosa volete da me?*», rispose: «*Voglio dirti che facciano qui una cappella in Mio onore; io sono la Madonna del Rosario, che continuano sempre a recitare il Rosario tutti i giorni. La guerra sta per finire e i*

*soldati torneranno presto alle loro case*». Poi Lucia disse: «*Io avrei molte cose da chiederle: se cura dei malati e se converte alcuni peccatori*». «*Alcuni sì, altri no. Devono emendarsi; chiedono perdono per i loro peccati, che non offendano più Dio nostro Signore che è già molto offeso*». Quindi aprì di nuovo le mani ed emise un raggio di luce in direzione del sole, al che Lucia gridò che guardassero il sole.

A questo punto accadde il segno promesso, la pioggia cessò improvvisamente ed apparve un insolito sole lucente ma non abbagliante. Il sole cominciò a girare su se stesso proiettando in ogni direzione fasci di luce di ogni colore che coloravano le nubi, il cielo, gli alberi, la folla. Si fermò per alcuni momenti poi riprese, si fermò ancora e poi ricominciò come prima. Ad un tratto sembrò che si staccasse dal cielo per precipitare sulla folla che assisteva terrorizzata, cadde in ginocchio e invocava misericordia.

Nello stesso tempo i bambini videro dapprima accanto al sole la Madonna vestita di bianco col manto azzurro e S. Giuseppe col Bambino che benedicevano il mondo. Poi dopo questa visione videro il Signore che benediceva il mondo con accanto la Madonna Addolorata. Svanita questa visione videro la Madonna del Carmelo. Terminato il miracolo la gente si accorse di avere gli abiti completamente asciutti.

La vicenda non passò inosservata, troppi erano stati i testimoni di quell'evento misterioso. Il quotidiano laico «*O Secolo*», così titolava (il 15 ottobre) in prima pagina i fatti: «*Coisas espantosas! Como o sol bailou ao meio dia em Fatima*».

#### SPUNTI DI RIFLESSIONE

— Negli stessi istanti, il sole è fonte di benedizione per i bambini, fonte invece di terrore per la folla. Il sole resta lo stesso, ma sono le persone che si rapportano diversamente ad esso; i bambini ne ricevono beneficio, la folla ne riceve sgomento.

— Senso del segno: Dio è sempre lo stesso: è e rimane il Creatore e Signore del cielo, della terra e degli uomini. Non è Lui che de-

ve cambiare, ma noi! Come dire: vivete bene e vedrete che Dio sarà sempre sperimentato da voi come fonte di benedizione.

— Il segno avviene quando e come la Madonna ha promesso, cioè a ricordarci che la storia degli uomini la tiene saldamente in mano Dio.

— La missione della Madonna a Fatima è di ricordarci la qualità dei nostri rapporti con Dio, e così prepararci tutti all'incontro con Cristo, Luce del mondo e Giudice dei vivi e dei morti, Signore di tutta la storia umana, così che questo incontro sia per noi una benedizione e non una condanna.

— I fatti ed il messaggio di Fatima sono una profezia: sono cioè la manifestazione a noi di come Dio giudica la situazione, di come *interviene* per aiutarci, di cosa *chiede a noi* per collaborare con Lui.

— Fatima di per sé non ci dice niente di nuovo: tutto quel che rivela, avremo già dovuto saperlo, vederlo e farlo. Ci ricorda la parabola dei vignaioli omicidi, spesso noi certe cose preferiamo non saperle; o anche, come le pie donne al sepolcro di Gesù, cerchiamo sinceramente Gesù, ma nel posto sbagliato, dimenticando la sua Parola... E così Fatima ci ricorda quella verità rivelata che noi ora stiamo dimenticando o addirittura non vorremmo sentire, perché scomoda, mette in discussione le nostre sicurezze ed i nostri modi.

**Apparizione di Pontevedra del 10 dicembre 1925.** La pratica del primo sabato del mese.

Terminate le apparizioni a Fatima, così come era stato loro anticipato, due veggenti morirono in seguito a malattia<sup>5</sup>. Lucia, invece, lasciata Fatima nel 1921, entrò come educanda nel collegio

<sup>5</sup> Francesco morì il 4 aprile 1919; mentre sua sorella Giacinta, morì il 20 febbraio 1920; nel 1946 iniziò ufficialmente il processo canonico per la loro beatificazione. Il 13 maggio 2000 a Fatima il papa beatificò Francesco e Giacinta.

delle suore Dorotee, nel 1925 fece domanda per divenire suora<sup>6</sup>. Fu così che mentre risiedeva nel convento di Pontevedra (Spagna), il 10 dicembre 1925 ricevette l'apparizione della Madonna e del Bambin Gesù nella sua cella. La Madonna le mostrò il suo Cuore circondato di spine mentre il Bambino le diceva:

«Abbi compassione del Cuore Immacolato della tua Santissima Madre, che sta coperto di spine che gli uomini ingrati in tutti i momenti vi infliggono, senza che ci sia chi faccia un atto di riparazione per strapparle».

Quindi la Santissima Vergine proseguì:

«Guarda figlia mia, il mio Cuore coronato di spine, che gli uomini ingrati ad ogni momento mi infliggono con bestemmie e ingratitudini. Tu, almeno, cerca di consolarmi e assicurami a tutti coloro che:

*Per 5 mesi consecutivi, nel primo sabato del mese si confesseranno con l'intenzione di riparare le offese al Cuore Immacolato, riceveranno la Santa Comunione con la stessa intenzione, sempre nel primo sabato del mese, reciteranno il Rosario, almeno una terza parte con la stessa intenzione, e mi faranno compagnia per un quarto d'ora meditando i 15 misteri del Rosario con lo scopo di offrirmi riparazione, Io prometto di assisterli nell'ora della morte con tutte le grazie necessarie per la salvezza delle loro anime».*

La pratica riparatrice del primo sabato del mese consiste nel compiere, per almeno cinque consecutivi primi sabati del mese, un *atto di riparazione* per le offese contro il Cuore Immacolato di Maria Madre di Dio. Beninteso, offendendo la Madre di Dio è Dio stesso che viene insultato, avendo Lui affidato alla vergine Maria un così importante compito nel disegno della redenzione. Se la Vergine ha richiesto questa pratica riparatrice, ciò è dettato uni-

<sup>6</sup> Successivamente nel 1948, Lucia fece ingresso nel Carmelo di Santa Teresa di Coimbra, dove continuò la sua vita di preghiera e di offerta; morì il 13 febbraio 2005.

camente dal suo cuore materno che non tollera che anime rischiano la dannazione eterna a motivo degli oltraggi che lei subisce.

– Il sabato è il giorno della settimana dedicato alla B. Vergine. I cinque principali peccati da riparare con la pratica dei cinque primi sabati sono:

1. Bestemmie contro l'Immacolata Concezione della Beata Vergine.
2. Bestemmie contro la sua verginità.
3. Bestemmie contro la sua maternità divina.
4. L'educazione dei bambini al disprezzo, all'indifferenza ed anche all'odio contro la Madonna.
5. La profanazione di immagini e santuari mariani.

**Apparizione di Tuy del 13 giugno 1929.** Richiesta di consacrazione della Russia.

Nell'apparizione del 13 luglio 1917, la Madonna aveva predetto «Verrò a chiedere la consacrazione della Russia». Ciò avvenne il 13 giugno 1929, quando apparve a Lucia nella cappella delle Dorothee nella città di Tuy. Così racconta Lucia: «Avevo chiesto ed ottenuto dai miei superiori e dal confessore di fare l'Ora Santa dalle 11 a mezzanotte il giovedì e il venerdì notte. Essendo da sola di notte mi inginocchiai vicino alla balaustra dell'altare e prostrata pregai le preghiere dell'Angelo. Mi sentii stanca, allora mi alzai e dissi le preghiere con le braccia a forma di croce. L'unica luce era quella della lampada. Improvvisamente l'intera cappella fu illuminata da una luce soprannaturale, e sopra l'altare apparve una croce di luce che raggiungeva il soffitto. In una luce più chiara sulla parte superiore della croce si poteva vedere il viso di un uomo e il suo corpo fino alla vita; sul suo petto vi era una colomba di luce, inchiodato alla croce c'era il corpo di un altro uomo. Un po' sotto la vita potei vedere un calice e una larga ostia sospesa nell'aria, su cui cadevano gocce di sangue dal viso di Gesù crocifisso e dalla ferita del costato. Queste gocce cadevano giù sull'ostia e riempivano il calice. Alla destra della croce vi era la Madonna e nella sua mano il suo Cuore Immacolato. (Era la

Madonna di Fatima, col suo Cuore Immacolato sulla mano sinistra, senza spade o rose, ma con una corona di spine e fiamme). Sotto la sinistra della croce, alcune lettere grandi, come se fossero di acqua cristallina che scorresse sopra l'Altare, formavano queste parole "Grazia e Misericordia". Compresi che mi veniva mostrato il mistero della Santissima Trinità, e ricevetti luce su questo mistero che non mi è permesso rivelare. La Madonna mi disse: "È arrivato il momento in cui Dio chiede che il Santo Padre faccia, in unione con tutti i vescovi del mondo, la consacrazione della Russia al mio Cuore Immacolato, permettendo di salvarla con questo mezzo. Sono tante le anime che la giustizia di Dio condanna per i peccati commessi contro di me, che vengo a chiedere ripara-zione: sacrificati per questa intenzione e prega"».

**La richiesta di consacrazione del mondo al Cuore Immacolato**

A ben vedere, durante le apparizioni vi sono alcuni inviti che riguardano esplicitamente i tre pastorelli; ad esempio l'invito ad offrirsi a Dio nel sopportare le sofferenze in riparazione dei peccati e per la conversione dei peccatori fatto il 13 maggio; mentre il 13 giugno Maria parla della propagazione della devozione al suo Cuore Immacolato, e non ne parla come di una pietà privata ma come qualcosa che riguardi tutti: «Gesù vuole servirsi di te [Lucia] per farmi conoscere e amare. Egli vuole stabilire nel mondo la devozione al mio cuore immacolato. A chi l'accetta io prometterò la salvezza, e queste anime saranno amate da Dio come fiori collocati da me per ornare il suo trono»<sup>7</sup>. Nella apparizione del 13 luglio, dopo la cosiddetta visione dell'interno, la Madonna fece alcune rivelazioni importanti; preannunciando che la prima Guerra Mondiale stava per cessare, ma avvisò anche che se il mondo non si sarebbe convertito («se non smetteranno di offendere Dio») sarebbe scoppiata una guerra peggiore della prima seguita da per-

<sup>7</sup> KONDOR L. [Ed.], *Memoria...*, cit., p. 171.

secuzioni alla Chiesa; per impedirle la Madonna sarebbe tornata per richiedere la consacrazione della Russia al Cuore immacolato di Maria e la comunione riparatrice dei primi sabati. Se queste richieste non fossero state esaudite sarebbero seguite guerre e persecuzioni, ma, in ogni caso «*Alla fine, il mio Cuore Immacolato trionferà*».

Sappiamo che le apparizioni «pubbliche» terminarono il 13 ottobre con il «miracolo del sole» visto da 50.000 persone e citato dai giornali dell'epoca. Tuttavia gli eventi straordinari non cessarono nel 1917; anzi possiamo dire che quelli per noi più importanti avvennero dopo. Tutti sappiamo che dopo la morte di Francesco e Giacinta, Lucia si fece suora e dapprima divenne doctore. Fu così, come già visto innanzi, che il 10 dicembre 1925 ricevette a Pontevedra (Spagna) durante una visione di Gesù il testo della «Grande promessa del Cuore di Maria» in cui veniva precisata la pratica dei primi cinque sabati di riparazione in onore alla Madonna. La richiesta di consacrazione della Russia fu ulteriormente formulata durante una visione della Madonna avvenuta a Tuy (Spagna) nella notte tra il 13 ed il 14 giugno 1929, ma anche in questo caso non ci fu alcun seguito.

Al che si potrebbe obiettare: ma dal testo di queste rivelazioni appare che Gesù e la Madonna abbiano richiesto unicamente la pratica riparatrice dei primi sabati e la consacrazione della Russia, dove compare la richiesta di consacrazione personale al Cuore Immacolato di Maria?

Per un particolare disegno di misericordia qui entra in scena un'altra figura straordinaria: la mistica portoghese ALEXANDRINA DA COSTA, che ricevette delle rivelazioni da parte di Gesù. Essa era una persona fortemente impregnata della spiritualità di Fatima, per cui aveva offerto a Gesù le sue malattie per la conversione dei peccatori. Accadde così che il 30 luglio 1935 Gesù le rivelò che come il mondo era stato consacrato al Sacro Cuore mediante S. Margherita Alacoque, così tramite lei sarebbe stato consacrato al Cuore della Vergine. La richiesta fu passata al suo direttore spirituale, il p. Pinho, il quale tenne, però, un atteggiamento molto riservato. Esaminata la mistica nel 1937 dal provinciale dei gesuiti,

ti, l'esame si concluse con l'attestazione delle virtù della mistica, ma anche con la constatazione che mancava un segno con cui provare l'origine divina dei messaggi. Al che il Signore accettò la sfida e diede il segno: Alexandrina visse da allora per tutti i venerdì le sofferenze della sua passione dall'ottobre 1938 al marzo 1942, cioè sino a pochi mesi prima della consacrazione che il papa fece del mondo a Maria, fatta però in forma privata (il 31-12-1942, senza accennare alla Russia), non seguendo le indicazioni date da Maria. Chi in qualche modo le otemperò fu Giovanni Paolo II (25-3-1984); in questo caso la consacrazione è stata fatta in unione con tutti i vescovi (anche se pare che non tutti vi abbiano aderito), tuttavia in questo caso, presumibilmente per ragioni diplomatiche ed ecumeniche non è stata menzionata la Russia.

Da quest'insieme di fatti emerge una importante constatazione che ricaviamo da una lettera di sr Lucia del 1959 e scritta al postulatore della causa di beatificazione dei pastorelli: il mondo vive una situazione di grande pericolo spirituale, di apostasia generalizzata; per evitare questa crisi il cielo raccomandò in un primo tempo la preghiera e la penitenza (1917), ma questi non sono stati accettati, allora i rimedi dati al mondo sono stati la devozione al Cuore di Maria e la preghiera del rosario; ma anche questi verranno disprezzati; infine estrema ancora di salvezza Dio ci darà, non è dato di capire come, sua madre in persona.<sup>8</sup>

Eccoci, dunque, al punto in cui ci troviamo adesso. Sembra quasi che una notte di tenebre spirituali stia avvolgendo il mondo. In questo buio, l'umanità ha perso i punti di riferimento per camminare verso Dio; ecco, allora, che emerge la figura di Maria. Essa è lo strumento di salvezza, voluto dal cielo, per riportare l'umanità a Dio. In un mondo arido e desolato occorre che una rugiada leggera scenda ad irrorarlo; è necessario fare esperienza del perdono e della misericordia di Dio. Il Signore sta facendo di tutto per ammonirci; tra i vari strumenti di grazia che pone alla nostra attenzione vi è senz'altro Maria. Questa nostra unione a lei avviene tra-

<sup>8</sup> GAVA R.-GAVA R., *Ecco tua madre. La consacrazione al cuore immacolato di Maria*, Conegliano (TV) 1996, p. 100.

mite una preghiera umile quale il rosario; la ratifica della nostra alianza battesimale tramite l'affidamento a Maria; il luogo dove ciò avviene è nella Chiesa, ma, indubbiamente, si è in ciò facilitati mediante l'appartenenza ad uno degli innumerevoli gruppi che hanno accolto l'invito della Vergine.

#### BIBLIOGRAFIA

- GAVA R., *Ecco tua madre. La consacrazione al cuore immacolato di Maria*. Conegliano (Tv) 1996.  
KONDOR L. [ed.], *Memorie di suor Lucia*, Fatima 2002. [s. a.], *Fatima oggi*, [Cagliari 1998].

#### Secondo capitolo

### LA CONSACRAZIONE AL CUORE IMMACOLATO

#### Appello celeste e risposte della Chiesa

La consacrazione al Cuore Immacolato può essere paragonata ad un fiore di rara bellezza sbocciato ultimamente nel giardino della Chiesa. Per quanto fosse in *nuce* già presente nella rivelazione biblica, solo ultimamente è balzato agli occhi dei fedeli con una intensità mai avuta in precedenza. Ciò è avvenuto, essenzialmente grazie al messaggio rivelato a Fatima, quando Maria stessa indicò il suo Cuore Immacolato quale mezzo straordinario di grazia e di salvezza.

Ciò è evidente nella seconda apparizione del 13 luglio 1917: «*Gesù vuole servirsi di te per farmi conoscere ed amare. Egli vuole stabilire nel mondo la devozione al Mio Cuore Immacolato*». Aggiungendo un messaggio molto consolante: «*A chi la praticerà prometto la salvezza: queste anime saranno predilette da Dio, e come fiori saranno collocati da me dinanzi al Suo trono*».

Fatima è la miracolosa risposta della Madonna all'ateismo del XX secolo. Per un impercettibile disegno divino pare che la salvezza del mondo sia stata rimessa da Dio all'Immacolato Cuore di Maria. In risposta al messaggio di Fatima, diffusosi rapidamente in tutto il mondo, già nel 1930 il vescovo di Leiria pubblicò una lettera pastorale in cui approvava il culto della Madonna di Fatima e dichiarava degne di credito le sue apparizioni.

In seguito, il Sommo Pontefice Pio XII consacrò il mondo e la Chiesa al Cuore Immacolato di Maria: è la prima consacrazione ufficiale, avvenuta il 31 ottobre 1942. L'8 dicembre di quello stesso anno il S. Padre rinnovò solennemente la consacrazione al Cuore Immacolato in San Pietro. Il 1 maggio 1948, nella sua Enciclica «*Auspicia quaedam*», il papa richiamò l'avvenuta con-